Domenica di Pentecoste dell’anno 2021. Festa dello Spirito Santo.

Chi è? Dal catechismo sappiamo che è l'Amore che unisce il Padre e il Figlio. Dio è comunione trinitaria. In altre parole il mistero divino non è solitudine o isolamento, eterno ritorno su sé stesso, ma è scambio incessante, dialogo permanente, circolazione inesausta. Perché è vita: è dunque connessione di Amore.

Lo Spirito è il dono di Dio ai suoi figli per continuare e perfezionare l'opera di Gesù e infonde fiducia e coraggio nel crederlo e nell’imitarlo. “Se voi, che siete cattivi, date cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito a quanti glielo chiedono (Lc 11,13)” E’ Dio che vuole donare sé stesso, con una presenza interiore che rinnova le nostre forze e agisce con novità sorprendente. “Come il vento che soffia e ne senti la voce, ma non sai da dove viene e dove va, così agisce lo Spirito, potenza di Dio che sa trarre il bene anche dal male.”

E lo Spirito è libero. Non può essere imbrigliato nelle quattro mura del cenacolo: esce e fa uscire, non rispetta i confini, le regole. E’ un vento forte, crea sorprese, fa cose nuove, risorse infinite. Proprio per questo può apparire scomodo, perché obbliga a lasciare logiche vecchie e logore, ad accogliere con gioia le novità, manda all'aria i nostri progetti troppo umani, abbatte dubbi e pregiudizi (il Concilio).

I primi cristiani di provenienza ebraica si trovarono di fronte ad una sorpresa che non avrebbero mai immaginato: anche i pagani si convertivano al Vangelo. Lo Spirito si manifesta a noi con simboli naturali ed efficaci. Abbiamo già detto del vento, ma è come un fuoco che riscalda e illumina, perché conduce alla Fede anche cuori induriti, non si disarma di fronte agli ostacoli. Neppure il demonio può arginare la sua azione dirompente: se ne vedono i risultati. Eppure si serve di uomini e donne che non sono perfetti purché gli offrano spazio.

Ruolo e compito della Chiesa e di ogni comunità è quello di riconoscerlo negli avvenimenti e di aggrapparsi a Lui.

Vieni, Santo Spirito, in mezzo a tanti cattivi odori, restituiscici un profumo di pulito, divora e consuma tutto quello che continua a rovinarci la vita, riduci in cenere tutti i nostri idoli: i soldi, il potere, la bellezza esteriore, la violenza, la droga, le armi. Donaci la saggezza che promana dalla Parola di Dio e dalla preghiera, spingi al largo la nostra comunità. Amen.

P.s. Lo spirito permette:

- a Pietro di rileggere il suo rinnegamento e di affrontare Il martirio;

- a Tommaso di risalire dalle piaghe alla fede in Dio;

- ai due di Emmaus di risalire dalla cronaca al mistero;

- a noi di accettare la croce di Cristo non come strumento di supplizio, ma come trono di gloria;

- a Gesù in preda alla paura dell'agonia di fare piena offerta della sua vita.

Guai a spegnerlo !!